

**Australia, Tasmania e Vietnam:
tre tappe di un viaggio dell'assessore Iva Berasi.**

Trentini di Tasmania: pochissimi, ma di nuovo uniti Trentini d'Australia: un invito a pensare ai giovani

È stato un viaggio dalle molte sfaccettature emotive, quello compiuto di recente dall'assessore provinciale all'emigrazione Iva Berasi che, dopo una breve sosta in terra vietnamita per inaugurarvi un Centro di aiuto e di difesa della donna realizzato con l'intervento dell'associazionismo trentino supportato dai programmi di solidarietà internazionale messi in campo dalla Provincia autonoma di Trento (vedi articolo a parte), è volata in Tasmania e in Australia, agli esatti antipodi del Trentino, per incontrarvi le comunità di oriundi che laggiù vivono.

“Sono due realtà completamente diverse – ci ha detto l'assessore Berasi, – che tuttavia vivono la medesima lontananza dalla terra madre. E sono due realtà per certi aspetti uniche: per la prima volta le poche, pochissime le famiglie “trentine” che vivono in Tasmania sono state raggiunte da un rappresentante del go-

verno provinciale; in Australia, invece, la comunità trentina può contare su un numero più consistente di persone, su un tradizione di attività e di circoli che aiutano l'individuo a riconoscersi negli amici e a conservare per quel che è possibile la tradizione della terra di origine.

Si pensi che in Tasmania è

stato proprio grazie al mio arrivo che le dieci-dodici famiglie ‘trentine’ hanno potuto allacciare rapporti tra di loro, sedersi tutte attorno a un tavolo per conoscersi, alcune per la prima volta da quando sono emigrate laggiù! Ed è proprio grazie a una di loro, alla famiglia di Ida Callegari, che il Circolo

trentino di Tasmania oggi sta conoscendo una nuova fase di crescita”. “I Trentini emigrati in Australia – ha proseguito l'assessore, – sono riusciti a ricostruirsi una vita più che dignitosa, ma hanno cercato di mantenere almeno i più anziani, quelli di prima generazione, lo stesso sistema di vita che hanno vissuto da



Melbourne, Piazza Italia: l'assessore Berasi, il dirigente Carlo Basani e Rino Zandonai in compagnia di alcuni rappresentanti dei circoli trentini in Australia.

giovani nel loro Trentino. Ed ecco, allora, che laddove è possibile le case hanno tutte un orto, un prato dietro casa con il capanno per gli attrezzi, una cantina per affumicare i prosciutti e per conservare il vino... E ogni due o tre anni, i molti che se lo possono permettere perché hanno più capacità di spesa, ritornano in Trentino e vi rimangono magari per alcuni mesi, per reimmergersi nelle loro radici e nell'ambiente che ricordano fin da piccoli. Il vero problema, in Australia così come anche in altre realtà in cui vivono emigrati trentini, è costituito dai giovani: l'invito che ho rivolto ai responsabili dei Circoli australiani di Adelaide e Canberra, di Mackay e di Melbourne, di Myrtleford e di Perth, di Sidney e di Wollongong è stato proprio quello impegnarsi nel coinvolgimento dei giovani, nel favorire la loro partecipazione alla vita dei Circoli, che non devono ridursi a essere solo luoghi per 'mangiar trentino' insieme, ma anche per venire incontro alle esigenze di quell'ultima generazione sulla quale noi contiamo per fare rete, per dare linfa nuova al nostro 'Albero' dell'emigrazione".

Per far ciò, bisogna conoscere la storia, bisogna sapere da dove sono venuti i nostri genitori e perché i nostri nonni hanno abbandonato le valli trentine per trasferirsi letteral-



Wollongong: l'assessore Berasi davanti al murales dell'artista trentina Paola de Manincor.

mente dall'altra parte del mondo.
"Nel ricostruire la storia dell'emigrazione australiana - ha concluso Iva Berasi, - ci avvarremo di esperti del settore, così come già abbiamo fatto per il

Brasile, per la Svizzera, per il Messico e il Nord America... Ma avremo bisogno delle testimonianze di coloro che l'emigrazione 'australiana' l'hanno vissuta sulla loro pelle. Penso a padre Ferruccio

Bertagnolli, ma anche a Vittorio Facchini 'Zio Vic', ai più anziani che ancora vivono nelle grandi città australiane e di cui vogliamo conoscere le storie, le avventure, i sogni e i progetti realizzati".



Melbourne sede del primo incontro tra trentini.

